

03	08/11/2023	Modificato para 6.1 in seguito a Commenti ACCREDIA	M. Scapoli	S. Porelli	S. Porelli
02	30/06/2023	Modifiche a seguito dell'introduzione della UNI 11648:2022	C. Celani	S. Porelli	S. Porelli
01	18/06/2021	Modificato para 2.3, 5.2, 5.3, 9	C. Celani	S. Porelli	S. Porelli
00	22/02/2021	Emissione	C. Celani	S. Porelli	S. Porelli
Rev.	Data	Descrizione	Preparato da Responsabile Settore	Verificato da Resp. SGQ	Approvato da Direttore Generale

TÜV NORD Italia S.r.l.
Sede Legale
Via Filippo Turati, 70
20023 Cerro Maggiore (MI), Italy
Phone: +39 0331 541488
Fax: +39 0331 478854
www.tuev-nord.it

Sede di Bologna
Via Persicetana Vecchia, 28
40132 Bologna (BO) Italy
Phone: +39 051 6415128
Fax: +39 051 4144468

Ref. Cod.

RPMG01

©TÜV NORD Italia S.r.l.

Riproduzione vietata. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi, fotocopie, microfilm o altro, senza il consenso scritto del TÜV NORD Italia S.r.l.

INDICE

0. PREMESSA	3
1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2. DOCUMENTI	3
2.1 Documenti applicabili esterni.....	3
2.2 Documenti applicabili interni	3
2.3 Documenti di riferimento	4
3. DEFINIZIONI E ACRONIMI	5
4. COMPITI E ATTIVITÀ SPECIFICHE DEL PM.....	5
5. REQUISITI SPECIFICI PER LA CERTIFICAZIONE DEI PROJECT MANAGER	6
5.1 Requisiti minimi per il professionista che opera quale Project Manager	6
5.2 Requisiti aggiuntivi per la riduzione di prove di esame	7
5.3 Requisiti addizionali per il riconoscimento delle competenze settoriali	8
6. MODALITÀ DI ESAME PER LA CERTIFICAZIONE TMI DEL PROJECT MANAGER	8
6.1 Esame di Certificazione	8
6.2 Ripetizione dell'esame.....	9
7. RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE	9
8. REQUISITI PER SORVEGLIANZA E MANTENIMENTO, RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE ED ESTENSIONE DELLE COMPETENZE SETTORIALI	9
8.1 Sorveglianza e mantenimento della certificazione.....	9
8.2 Rinnovo della certificazione	9
8.3 Mantenimento ed estensione delle competenze settoriali	10
9. CERTIFICAZIONE ICT SECONDO LA NORMA UNI 11506 – PROFILO ICT PROJECT MANAGER (NORMA UNI 11621-2)	10
10. ASPETTI ETICI E DEONTOLOGICI	10
11. CODICE DEONTOLOGICO	11
12. MATERIE DI ESAME	12

0. PREMESSA

Il Project Manager (in italiano Responsabile del Progetto), di seguito indicato con l'acronimo PM, nell'organizzazione aziendale è un ruolo di carattere gestionale/operativo. È infatti il responsabile del completamento dell'ambito del progetto e della direzione/gestione del gruppo di progetto. È responsabile di rendere conto allo sponsor o al comitato guida di progetto del completamento dell'ambito definito del progetto, dato che lo Sponsor rappresenta il punto di riferimento progettuale di carattere direttivo. Il PM è una delle professioni che rientra tra quelle che la Legge 4 del 2013 definisce come "non organizzate in Ordini o Collegi". La certificazione professionale dei Project Manager vuole dare una risposta a questo scenario.

A tale regolamento deve attenersi il TÜV NORD Italia S.r.l. e tutto il suo personale e le Persone Richiedenti la certificazione.

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire i requisiti minimi per la concessione, il mantenimento e il rinnovo della certificazione di Project Manager in conformità con i processi definiti dalla norma UNI ISO 21502. Detti requisiti sono espressi con riferimento ad attività specifiche in di conoscenze, abilità e competenze personali e sociali in conformità al Quadro Europeo delle Qualifiche ("European Qualifications Framework" - EQF) e al Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ) e sono espressi in maniera tale da agevolare rendendo omogenei i processi di valutazione della conformità.

Il presente Regolamento si applica sia ai neo Candidati che abbiano presentato domande di certificazione sia ai PM che siano già certificati e siano già iscritti nell'apposito Registro di TÜV NORD Italia (TNI).

2. DOCUMENTI

Tutti i riferimenti a Norme e documenti TNI e/o a Leggi richiamati nel presente documento si intendono nella loro ultima edizione vigente, qualora non espressamente citata.

2.1 Documenti applicabili esterni

- UNI 11648:2022 - Attività professionali non regolamentate – Project manager – Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità.
- UNI ISO 21502:2021 Gestione dei progetti, dei programmi e del portfolio – Guida alla gestione dei progetti
- UNI 11506:2021 – Attività professionali non regolamentate – Figure professionali operanti nel settore ICT – Definizione dei requisiti di conoscenza, abilità e competenze.
- UNI 11621-2:2021 - Attività professionali non regolamentate - Profili professionali per l'ICT - Parte 2: Profili professionali di "seconda generazione"
- UNI CEI EN ISO/IEC 17024 "Requisiti generali per gli organismi che operano nella certificazione del Personale"

2.2 Documenti applicabili interni

- RG 01- Regolamento UNI EN ISO/IEC 17024 – Requisiti Generali per la certificazione delle Figure Professionali
- Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità di TNI e relative Procedure

2.3 Documenti di riferimento

- UNI ISO 21500:2021 Gestione dei progetti, dei programmi e del portfolio - Contesto e concetti
- UNI ISO 21503:2021 Gestione dei progetti, dei programmi e del portfolio - Guida alla gestione dei programmi
- UNI ISO 21504:2016 Gestione dei progetti, dei programmi e dei portafogli di progetti - Guida alla gestione dei portafogli di progetti
- UNI ISO 21505:2021 Gestione dei progetti, dei programmi e del portfolio - Raccomandazioni per la governance
- UNI ISO/TR 21506:2021 Gestione dei progetti, programmi e portfolio – Vocabolario
- ISO 21508:2018 Earned value management in project and programme management
- UNI ISO 21511:2021 Work breakdown structures (WBS) per la gestione dei progetti e dei programmi
- UNI ISO 31000:2018 Gestione del rischio - Linee guida
- UNI ISO 10005 Gestione per la qualità - Linee guida per i piani della qualità
- UNI ISO 10006 Sistemi di gestione per la qualità - Linee guida per la gestione per la qualità nei progetti.
- UNI ISO 10007 Sistemi di gestione per la qualità - Linee guida per la gestione della configurazione
- UNI 11621-1:2021- Attività professionali non regolamentate - Profili professionali per l'ICT - Parte 1: Metodologia per la costruzione di profili professionali basati sul sistema e-CF"
- UNI 11621-3:2021 - Attività professionali non regolamentate - Profili professionali per l'ICT - Parte 3: Profili professionali relativi alle professionalità operanti nel Web
- UNI TR 11767 2020 – Rapporto Tecnico "Allineamento delle norme UNI 11621-2 e UNI 11648 relativamente alla figura professionale di Project Manager"
- EN 16234-1: "Competence Framework (e-CF) - A common European Framework for ICT Professionals in all industry sectors - Part 1: Framework.
- DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 - Suppl. Ordinario n. 10) (Entrata in vigore del provvedimento: 19/04/2016)
- UNI EN 12798: Sistema di gestione per la qualità nei trasporti - Trasporto su strada, su rotaia e per navigazione interna - Requisiti del sistema di gestione per la qualità in aggiunta alla EN ISO 9001 per il trasporto di beni pericolosi, con riferimento alla sicurezza.
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163).
- UNI EN 12435 Informatica sanitaria - Espressione dei risultati delle misurazioni in ambito sanitario.
- UNI/TS 11433: Attività gestionali nei processi di erogazione dei servizi - Metodologia di rilevamento dei tempi per valutare le risorse necessarie all'esecuzione dei processi.
- UNI 11155: Attività operative delle imprese - Misurazione delle prestazioni. La norma definisce un insieme di misurazioni delle prestazioni delle attività operative delle imprese industriali e commerciali, con i requisiti ed i metodi di misurazione, relativi all'efficacia, all'efficienza e ai parametri correlati, per i sistemi, le attrezzature e le varie aree della gestione logistica.
- ISO 9001: Sistemi di Gestione per la Qualità – Requisiti

- UNI CEI EN 17000: Valutazione della conformità – Vocabolario e principi generali

3. DEFINIZIONI E ACRONIMI

Per le definizioni e le linee guida per la figura del Project Manager, valgono quelle riportate nella UNI ISO 21500, per tutte le altre definizioni specifiche valgono quelle riportate nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

- Abilità: Capacità di applicare conoscenze e di usare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi.
- Competenza: Comprovata capacità di utilizzare un insieme strutturato di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.
- Conoscenza: Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento (Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche che riguardano un ambito di lavoro o di studio)
- Pratica: Insieme di abilità, conoscenze e competenze caratteristiche di un dato campo disciplinare che secondo l'esperienza e la letteratura si ritengono valide e appropriate per la risoluzione di problemi e l'assunzione di comportamenti analoghi alle situazioni correnti dello specifico settore professionale. Sono spesso anche definite come le migliori pratiche che si raccomanda di adottare ("best practice").
- Processo: Insieme di attività correlate o interagenti che utilizzano input per consegnare un risultato atteso (NOTA: Definizione tratta dalla ISO 9000:2015 punto 3.4.)
- Project Manager: Persona responsabile del completamento dell'ambito del progetto e della direzione e gestione del gruppo di progetto.
- Progetto: Impegno temporaneo compiuto per raggiungere uno o più obiettivi definiti.
- Project management: Attività coordinate di direzione e controllo per il raggiungimento degli obiettivi concordati (UNI ISO 21502:2021, punto 3.24).
- Sostenibilità di Progetto: Valori attribuibili alle caratteristiche di fattibilità economico-finanziaria, gestione ambientale delle risorse per la tutela dell'ambiente, salute e sicurezza delle persone, sicurezza delle cose e delle informazioni e sviluppo sociale indotto dai risultati del progetto.
- PM: Project Manager
- TNI: TÜV NORD Italia

4. COMPITI E ATTIVITÀ SPECIFICHE DEL PM

Il Project Manager è responsabile di rendere conto allo sponsor di progetto o al comitato guida di progetto del completamento dell'ambito definito del progetto, e della direzione e gestione del gruppo di progetto. Le altre attività possono includere, ad es:

- a) definizione dell'approccio gestionale in linea con l'approccio di governance concordato;
- b) motivazione del gruppo di progetto,
- c) fornitura di una supervisione e di una leadership quotidiana;
- d) definizione dell'approccio, delle responsabilità, dell'ambito del lavoro e degli obiettivi del gruppo;
- e) monitoraggio, previsione e reporting dei progressi generali rispetto al piano di progetto;

- f) gestione dei rischi e delle questioni;
- g) controllo e gestione delle modifiche del progetto;
- h) gestione delle prestazioni dei fornitori come definito nei contratti pertinenti;
- i) assicurazione che il coinvolgimento degli stakeholder e la comunicazione abbiano luogo come pianificato
- j) convalida dei deliverable e degli outcome realizzati dal progetto

Nella sua attività, il PM può essere assistito da un gruppo di project management i cui membri svolgono ruoli specifici (es. pianificazione, controllo dei costi, assicurazione qualità).

Il Project Manager deve dimostrare di possedere le competenze

- RELATIVE AL CONTESTO DI PROGETTO: competenze sulle attività di impresa relative alla gestione del progetto nell'ambiente organizzativo, contrattuale ed esterno.
- TECNICO-METODOLOGICHE DI PROJECT MANAGEMENT: necessarie per dirigere, gestire, pianificare e realizzare un progetto in modo strutturato
- COMPORAMENTALI: trattano i temi dei cosiddetti "soft skill" relativi alle capacità personali e di relazione con tutti gli attori coinvolti nel progetto. Sono ad es. leadership, team building, gestione delle risorse umane, negoziazione e gestione di conflitti

Le competenze e le abilità possono essere migliorate o attraverso uno sviluppo personale e professionale continuo. La Norma UNI 11648, alla quale si rimanda integralmente, analizza in modo approfondito tali competenze, declinando ogni compito affidato al PM in conoscenze necessarie e abilità richieste per poterlo svolgere.

5. REQUISITI SPECIFICI PER LA CERTIFICAZIONE DEI PROJECT MANAGER

5.1 Requisiti minimi per il professionista che opera quale Project Manager

Con riferimento a quanto indicato nel paragrafo 10 del Regolamento Generale RG 01, vengono di seguito riportati i requisiti minimi per la certificazione del Project Manager:

A. Requisiti relativi all'apprendimento formale (Grado di istruzione):

- Ciclo completo di scuola secondaria superiore o riconoscimenti equivalenti

B. Requisiti relativi all'apprendimento informale (Esperienza di lavoro complessiva in ambito project management)

- aver svolto il ruolo di Project Manager per almeno 2 anni negli ultimi 6 anni di esperienza lavorativa
oppure
- aver svolto attività, nell'ambito di gruppi di project management, per almeno 3 anni negli ultimi 10 anni, più almeno 1 anno come Project Manager negli ultimi 10 anni.

Il CV deve contenere una sezione con i riferimenti espliciti ai progetti della propria attività professionale di project manager o di partecipazione a gruppi di project management, con i rispettivi periodi di svolgimento. Fra i progetti indicati il candidato ne seleziona uno fra i più significativi, che risulta oggetto della Relazione descrittiva da presentare e che sarà oggetto di analisi e approfondimento durante l'esame orale.

L'esperienza lavorativa deve essere documentata, la sola presentazione di un'autodichiarazione ex DPR 445/2000 o di un Curriculum vitae senza documentazione comprovante non sono sufficienti a soddisfare il requisito.

C. Requisiti relativi all'apprendimento non formale (Formazione specifica nel Project Management)

Conseguimento di 35 crediti formativi nella disciplina del project management.

Questi crediti possono essere acquisiti a fronte di un corso di 35 ore preventivamente riconosciuto in fase d'istruttoria da TNI in relazione al programma dei contenuti.

Può essere richiesta la dimostrazione di un numero inferiore di crediti formativi per specifiche professionalità quali:

- esperienza di docenza di project management in cicli formativi di apprendimento formale;
- esperienza lavorativa in ruolo direzionale che abbia favorito lo sviluppo del project management nelle organizzazioni

Devono essere in ogni caso dimostrate le competenze inerenti il project management secondo le norme della disciplina.

D. Lingue Straniere: è esaminata, su richiesta del candidato, la capacità di colloquio e di redazione di elaborati in lingua straniera. Tale conoscenza può essere anche dimostrata da dichiarazioni rese da Istituti di formazione linguistica pubblici o privati. TNI si riserva di verificare durante la prova orale le reali conoscenze del Candidato.

5.2 Requisiti aggiuntivi per la riduzione di prove di esame

TNI intende riconoscere le grandi professionalità presenti ed operanti nel mondo dell'industria e dei servizi, semplificando il processo di certificazione delle competenze di Project Management, che tuttavia non può prescindere da una valutazione oggettiva.

Saranno applicate riduzioni all'iter d'esame qualora il candidato in fase istruttoria presenti evidenza di attestazioni e qualificazioni riconosciute quali standard di fatto del project management a livello nazionale e/o internazionale i cui contenuti risultino allineati a quelli delle norme UNI ISO 21500 e UNI ISO 21502, attualizzate all'anno 2021.

Nella riduzione occorre tenere conto dei seguenti criteri:

Riduzione applicabile	Attestazioni e qualificazioni possedute
Prima e seconda prova scritta	<ul style="list-style-type: none"> • IPMA: <u>Level A</u> (Projects Director)/ <u>Level B</u> (Senior Project Manager)/ <u>Level C</u> (Project Manager) • ISIPM - ISIPM-Av (Project Management qualificazione Avanzata) • PMI: <u>PgMp</u> (Program) / <u>PfMP</u> (Portfolio)/ <u>PMP</u> -(Project) Management Professional • PRINCE2: <u>Practitioner</u> (Senior Projects Manager in Prince2 Method)
Prima prova scritta	<ul style="list-style-type: none"> • IPMA – IPMA Level D (Project Management Associate) • ISIPM - ISIPM-Base (Project Management qualificazione Base) • PMI: <u>CAPM</u> (Certified Associate in Project Management) / • PMI: <u>ACP</u> (Agile Certified Practitioner) • PRINCE2 Foundation (Project Management Associate in Prince2 Method)

Nel caso di altre attestazioni e qualificazioni di project management riconosciute a livello internazionale non contemplate nei casi precedenti, che comprendano la disciplina nella sua generalità, si potrà operare in analogia ai criteri su esposti in fase istruttoria specifica.

5.3 Requisiti aggiuntivi per il riconoscimento delle competenze settoriali

Per poter ottenere il riconoscimento di competenza settoriale, è necessario che il Candidato dia evidenza di aver operato come Project Manager, come consulente o come docente, per almeno 1 anno, all'interno dei seguenti settori:

1. Aerospazio, Militare e Navale
2. Alimentare
3. Business Management, Consulenza di Impresa e di Direzione
4. Finanziario, Assicurativo e Bancario
5. Information & Communication Technology (es. UNI 11621-2);
6. Infrastrutture, Lavori Civili, Edile
7. Ingegneria e Impiantistica
8. Manifatturiero
9. Sanitario e Farmaceutico
10. Servizi Commerciali, Marketing
11. Servizi di Pubblica Amministrazione
12. Servizi Sociali al Pubblico ed alla Persona
13. Trasporto, Logistica e Distribuzione
14. WEB (es. UNI 11621-3).

Il riconoscimento di tali competenze settoriali avverrà tramite domande poste durante lo svolgimento dell'esame orale o su base documentale.

6. MODALITÀ DI ESAME PER LA CERTIFICAZIONE TNI DEL PROJECT MANAGER

6.1 Esame di Certificazione

L'esame di certificazione è composto da:

ESAME SCRITTO

Costituito da due prove, secondo le seguenti specifiche:

- Prova 1 con 50 domande a risposta chiusa (4 risposte possibili di cui una sola corretta (sono escluse quelle del tipo "vero/falso").). La durata massima della prova è stabilita in 90 minuti. La prova si intende superata con un punteggio minimo del 70%);
- Prova 2 tramite l'utilizzo di almeno 4 domande a risposta aperta, o casi di studio, applicazioni o simulazioni di situazioni reali operative attinenti all'attività professionale o combinazione di essi.

La prova ha durata di 90 min. La prova si intende superata con una valutazione positiva almeno del 70%. Nel caso in cui il Candidato non superasse la soglia minima (vedere anche paragrafo 12.4.2 di RG01), il medesimo non è abilitato a sostenere le prove successive.

ESAME ORALE

Per la valutazione delle Competenze Comportamentali e approfondimenti su conoscenze e abilità. Tale esame consiste di un colloquio **con almeno n. 3 domande** e della durata minima di 30 minuti per la valutazione delle competenze personali e sociali, approfondimenti sulle conoscenze ed abilità, per approfondire eventuali incertezze riscontrate nelle prove scritte, accertare il livello delle competenze acquisite dal candidato, approfondire la relazione di progetto presentata dal candidato in fase istruttoria. La prova si intende superata con una valutazione positiva almeno del 70%.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Il giudizio complessivo, rispetto alle prove d'esame di cui sopra, viene valutato applicando i seguenti pesi al voto acquisito per ogni singola prova d'esame:

- Prova 1: Peso: 20% o 0% (*)
- Prova 2: Peso: 30% o 40% (*)
- Orale: Peso: 50% o 60% (*)

Nota (*): peso applicabile qualora il Candidato sia esentato dalla esecuzione della prova 1.

Applicando ai singoli risultati i pesi percentuali di cui sopra, per il risultato finale, il giudizio complessivo deve essere $\geq 70/100$.

6.2 Ripetizione dell'esame

Vedere paragrafo 12.9 di RG 01 di TÜV NORD Italia.

7. RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

Vedere paragrafo 13 di RG 01 di TÜV NORD Italia.

8. REQUISITI PER SORVEGLIANZA E MANTENIMENTO, RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE ED ESTENSIONE DELLE COMPETENZE SETTORIALI

8.1 Sorveglianza e mantenimento della certificazione

La certificazione ottenuta a fronte del presente regolamento deve essere convalidata ogni 5 anni, dove verrà confermata la competenza quale PM. Durante il periodo di validità della certificazione la sua sorveglianza ed il suo mantenimento annuale è da ritenersi automaticamente confermato secondo quanto previsto al paragrafo 14.1 di RG 01 e, in particolare si deve tener conto dei seguenti elementi:

- assenza o corretta gestione di reclami nei confronti di datori di lavoro e clienti;
- assenza di casi provati di manifeste inadempienze degli aspetti etici e deontologici

8.2 Rinnovo della certificazione

In occasione del rinnovo quinquennale, il PM, in un'ottica di aggiornamento professionale continuo e di formazione permanente, dovrà dare evidenza di avere operato secondo i seguenti criteri:

- a) aggiornamento professionale continuo dimostrato dal conseguimento di almeno 60 crediti di apprendimento formale o non formale. acquisibili a fronte di più corsi, seminari o eventi formativi in coerenza con l'attività erogata per un totale di un minimo di 60 ore nel quinquennio di certificazione. L'evidenza oggettiva di tali crediti deve essere documentata dall'attestato di partecipazione
- b) esercizio della professione o apprendimento informale per almeno 12 mesi. L'attività didattica dimostrabile come attività professionale retribuita e i riconosciuti contributi tecnico-scientifici alla professione equivalgono ad attività di apprendimento informale.

Qualora la persona certificata non rispetti il monte crediti per l'aggiornamento professionale (min. 60 ore) e per l'esercizio della professione (min. 12 mesi), il rinnovo può essere concesso solo a valle del superamento di una prova scritta a risposta multipla.

8.3 Mantenimento ed estensione delle competenze settoriali

In occasione del rinnovo della certificazione verrà confermata la competenza Settoriale precedentemente acquisita per i settori specialistici (Identificati al Punto D del paragrafo 5) per i quali i PM diano evidenza di avere gestito almeno un Progetto nei Settori di competenza o la partecipazione ad un corso su tematiche legate al PM applicato nel settore specifico o aver svolto attività nell'ambito di gruppi di project management per almeno un anno.

Quando, attraverso attività di lavoro, venga conseguita competenza in nuovi settori i specialistici (identificati al Punto D del paragrafo 5), può venire richiesta l'estensione del riconoscimento della competenza settoriale. Dovranno in ogni caso risultare soddisfatti gli stessi requisiti di paragrafo 5 punto D. Tale richiesta di estensione può essere presentata non prima di 3 mesi dalla prima certificazione.

9. CERTIFICAZIONE ICT SECONDO LA NORMA UNI 11506 – PROFILO ICT PROJECT MANAGER (NORMA UNI 11621-2)

I requisiti minimi richiesti per la certificazione sono riportati nel Regolamento specifico di Schema RITPMG 01. I PM in possesso di tali requisiti e già certificati secondo la norma UNI 11648 possono fare richiesta di certificazione per tale figura svolgendo un esame integrativo che consisterà nella presentazione di una "Relazione di Progetto" incentrata sul settore ICT che sarà valutata dai Commissari di Esame. Al positivo superamento della prova, sarà rilasciata l'ulteriore certificazione ICT PM (UNI 11506 Profilo ICT PM secondo UNI 11621-2).

Qualora in sede di esame il Candidato richieda contemporaneamente la certificazione come PM UNI 11648 e PM nel Settore ICT UNI 11506 – Profilo PM UNI 11621-2, dovranno soddisfare i requisiti di ammissione all'esame previsti per entrambi gli schemi. Le prove saranno le seguenti:

	Project Manager	ICT Project Manager
Prima Prova scritta	Valida per entrambe le certificazioni	
Seconda Prova scritta	Valida per entrambe le certificazioni (il caso proposto sarà in ambito ICT)	
Prova orale e discussione del progetto presentato	Il progetto dovrà essere in ambito ICT; l'orale avrà una durata di 45 minuti invece dei 30 previsti per un solo schema.	

I Commissari di esame saranno scelti in base alle competenze in ambito ICT.

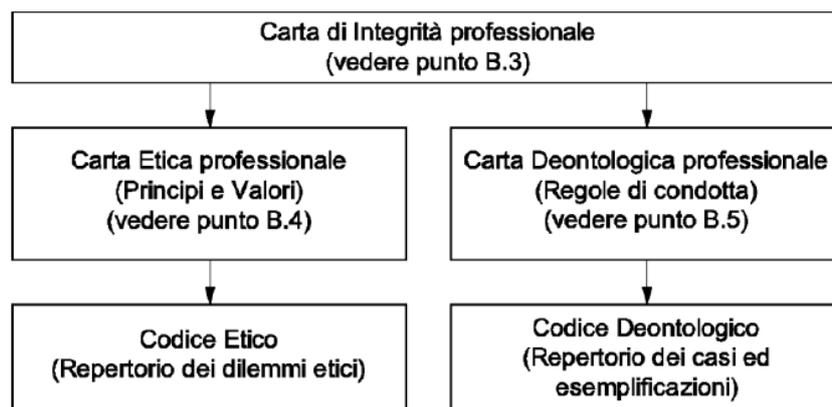
10. ASPETTI ETICI E DEONTOLOGICI

La Norma UNI 11648:2022 in Appendice B, definisce un'infrastruttura della cultura dell'integrità professionale, fornendo:

- la Carta di Integrità professionale;
- la Carta Etica professionale: indica i Principi ed i Valori identificati quale riferimento (benchmark) etico dell'attività professionale.
- Il Codice Etico: è uno strumento articolato contenente un insieme di dilemmi etici collegati ai Principi e ai Valori.

- la Carta Deontologica professionale: è uno strumento finalizzato a prevenire comportamenti professionali inappropriati, che riporta l'insieme delle regole e dei comportamenti da attuare in situazioni definite. Essa stabilisce il livello minimo di condotta professionale accettabile.
- Il Codice Deontologico: dettaglia le regole di condotta indicando situazioni e comportamenti, mediante casi ed esemplificazioni.

Si riporta figura B.1 della Norma UNI 11648:2022 da cui che correla gli elementi sopra indicati:



11. CODICE DEONTOLOGICO

I Project Manager certificati e/o in iter di certificazione si devono impegnare a rispettare i seguenti principi deontologici:

1. L'attività del Project Manager (PM) deve essere esercitata con franchezza, obiettività, onestà, sensibilità, diligenza, competenza, lealtà e nel rispetto delle leggi dello Stato italiano e dell'ordinamento comunitario; nel caso in cui il prodotto/servizio che costituisce il risultato del progetto sia destinato al mercato estero, è onere del PM verificare anche il rispetto di specifiche normative vigenti nel paese di destinazione.
2. Ogni PM deve rispettare e far rispettare il presente codice finalizzato alla tutela della dignità e del decoro della professione.
3. Il PM deve costantemente migliorare ed aggiornare le proprie competenze per soddisfare le esigenze dei singoli committenti e di tutte le parti interessate al progetto, al fine di raggiungere il miglior risultato correlato ai costi, ai tempi ed alla qualità richiesta.
4. Ogni PM deve improntare alla massima lealtà e correttezza i propri rapporti professionali con tutti gli interlocutori, allo scopo di affermare una comune cultura e identità professionale pur nei differenti settori in cui i progetti possono essere sviluppati. Tale forma di lealtà e correttezza deve essere estesa e pretesa anche nei confronti dei colleghi con cui egli si trova a cooperare.
5. Ogni PM non deve accettare o svolgere un lavoro per il quale non sia competente a meno che non ottenga consulenza e assistenza tale da consentirgli di svolgere il lavoro con la necessaria competenza.
6. Il PM deve astenersi da critiche denigratorie nei riguardi altrui di altri colleghi e, in caso di motivate riserve sul comportamento professionale di un collega, egli deve informare

TNI e gli Organi Direttivi dell'eventuale Associazione Professionale di appartenenza e attenersi alle disposizioni ricevute.

7. Il PM chiamato a subentrare in un incarico già affidato ad altri, potrà accettare quest'ultimo solo dopo essersi accertato che la Committenza abbia comunicato il definitivo esonero ai primi incaricati.
8. Il rapporto con il Committente è di natura fiduciaria e deve essere improntato alla massima lealtà, chiarezza e correttezza. Il PM non può, senza esplicita autorizzazione della stessa Committenza, divulgare circostanze ed informazioni di cui egli sia venuto a conoscenza nell'espletamento delle proprie prestazioni professionali.
9. Il PM non può accettare da terzi compensi diretti o indiretti oltre a quelli dovutigli dal Committente, senza comunicare a questi natura, motivo ed entità dei compensi e senza aver avuto per iscritto autorizzazione alla riscossione.
10. Il PM è tenuto ad informare il Committente nel caso in cui abbia interessi privati riguardanti qualunque aspetto del progetto a lui affidato, principalmente quando la natura e la presenza di tali rapporti possa ingenerare sospetto di parzialità professionale o violazione di norme di etica.
11. Nell'ambito del proprio incarico, il PM tiene in particolare conto il rispetto della normativa riguardante la salute e sicurezza delle persone e si impegna ad evitare che le attività svolte nell'ambito del progetto a lui affidato possano arrecare danno all'ambiente, all'equilibrio ecologico ed ai beni culturali, artistici, storici e del paesaggio.
12. Nella propria attività, il PM deve mirare alla massima sostenibilità nei confronti delle caratteristiche economiche, ambientali e sociali del Progetto.

12. MATERIE DI ESAME

Gli argomenti d'esame vertono sulla verifica delle conoscenze e abilità di cui ai punti 5.2, 5.3 e 5.4 della Norma UNI 11648:2022.